

stanza da pranzo; a destra degli spettatori una finestra e una porta che dà nel giardino; a sinistra due porte: una che dà nelle camere interne, l'altra nel corridoio. Ricchi mobili antichi, portapiante di legno; presso la finestra un tavolino da lavoro, a sinistra un tavolo rotondo e qualche poltrona.

### Scena prima

KARP (*sta presso la porta del giardino; entra AKSJÜSCIA*).

AKSJÜSCIA. Raissa Pàvlovna mi ha chiamato?

KARP. Sissignore: solo che adesso son venute delle visite e sono tutti in giardino.

AKSJÜSCIA (*tirando fuori dalla tassa una lettera*). Ascolta, Karp Savjélič, non potresti...?

KARP. Che desiderate?

AKSJÜSCIA.... Consegnare la lettera. Sai già a chi.

KARP. Come faccio, signorina? Adesso non sarebbe bene. Sia vero o no, la zia pare desideri che voi sposiate il signorino.

AKSJÜSCIA. Bè, non importa; come vuoi (*si volge verso la finestra*).

KARP. Sì, datemela. Per voi lo farò.... (*prende la lettera*).

AKSJÜSCIA (*guardando dalla finestra*), Ha venduta la foresta, Raissa Pàvlovna?

KARP. L'ha venduta a Giovanni Petròv. Vendiamo tutto, ma a che scopo?

AKSJÜSCIA. Non vuole che rimanga agli eredi; i denari si possono dare anche agli estranei.